

Aeroporti: fusione Trapani Birgi-Punta Raisi, botta e risposta Orlando-Riggio

Date : 17 Aprile 2019



Una fusione tra l'aeroporto di Palermo e quello di Trapani? "Possiamo raggiungere tutti gli accordi operativi possibili, come si fa tra persone che hanno un obiettivo comune, ma piuttosto chiediamo alla Regione di affrontare il problema finanziario di Birgi perché lo scalo appartiene a lei". Questa la risposta data oggi dal sindaco di **Palermo, Leoluca Orlando**, ai cronisti che, a margine della firma di un protocollo d'intesa tra prefettura e Gesap, la società di gestione di Punta Raisi, di cui tra comune e città metropolitana ha la maggioranza, gli chiedevano della possibilità di fusione dei due aeroporti della Sicilia occidentale: il Falcone-Borsellino e il Vincenzo Florio. "La Città metropolitana di Palermo negli anni passati ha affrontato un problema finanziario con un dissanguamento che è servito alla ricapitalizzazione di Gesap - ha ricordato Orlando - e questa società ormai da cinque anni non chiede più un euro e si autofinanzia in tutti i suoi considerevoli investimenti".

"Se qualcuno pensa di scaricare su Gesap i deficit e le non efficienze di Trapani-Birgi stia alla larga da me", commentando l'incontro annunciato dal governatore siciliano Nello Musumeci per discutere di una eventuale collaborazione con Trapani-Birgi. "Sono in contatto con il presidente della Regione e stiamo organizzando un incontro - ha confermato Orlando -. ma fino a quando sarò sindaco la Gesap sarà un'azienda pubblica. Non faremo la privatizzazione - ha concluso - e al tempo stesso eviteremo di diventare un carrozzone".

Gli replica indirettamente a distanza **Vito Riggio**, consulente per il trasporto aereo del presidente della Regione e per tanti anni presidente Enac: "Non accade ancora nulla sul versante aeroportuale occidentale, ma il Presidente della Regione ha dichiarato di voler far di tutto finanziariamente per salvare **Trapani Birgi**, scivolata in crisi da quando Ryanair ha traslocato a Punta Raisi, per la fine dei contributi della provincia di Trapani e la loro erogazione da parte di Palermo e per favorire l'integrazione tra i due aeroporti". Tradotto in cifre? "Significa mettere a posto i conti di Trapani, evitandone il fallimento che ha già colpito altre realtà in Italia come Crotone, Reggio Calabria, Rimini e Forlì, tutte realtà sotto il milione di passeggeri per anno. Significa anche completare i raccordi autostradale e ferroviario tra le due aerostazioni e infine, ottenere il consenso dell'azionista principale di Palermo, la città metropolitana, a pensare a forme di ulteriore recupero dei capitali necessari allo sviluppo dello scalo". (Vorl)

